



KOINONÍA

www.parrocchiasanleonardello.it

Anno II n. 5 Febbraio 2011

Comunità Parrocchiale "Maria SS. della Libertà"
San Leonardello - Giarre

Dio educa il suo popolo

Alla luce degli Orientamenti pastorali dei Vescovi italiani per il decennio 2010-2020 *Educare alla vita buona del Vangelo*, bisogna anzitutto contemplare, con l'aiuto della Scrittura, Dio educatore.

Leggiamo nelle pagine dell'Antico e del Nuovo Testamento come Dio, mediante i suoi strumenti, i profeti e gli apostoli, e soprattutto nel suo Figlio, educi e guidi i singoli e il popolo. Insistiamo nella riflessione e nella preghiera, perché il Signore ci faccia comprendere che è Lui il grande educatore, e che noi siamo i suoi discepoli e i suoi alleati, collaboratori e strumenti nel cammino educativo.

Assumiamo come testo fondamentale il passo del Cantico di Mosè che descrive l'azione educativa di Dio per il suo popolo:

**“Egli lo trovò in una terra deserta,
in una landa di ululati solitari.
Lo educò, ne ebbe cura, lo allevò,
lo custodì come pupilla del suo occhio.
Come aquila che veglia la sua nidiata
che vola sopra i suoi nati
egli spiegò le sue ali e lo prese
lo sollevò sulle sue ali.
Il Signore lo guidò da solo,
non c'era con lui alcun Dio straniero”**
(Deuteronomio 32, 10-12)

Questo passo non è isolato, ma esprime una persuasione costante della Scrittura: è Dio il grande educatore del suo popolo. Il castigo più terribile che potrebbe colpire gli uomini della Bibbia non sarebbe quello di punizioni particolari, ma di sentirsi abbandonati da questa guida amorevole, sapiente, instancabile.

L'azione educativa comporta dei momenti di rottura col passato (l'uscita dalla terra deserta, dalla landa di ululati solitari); si compie attraverso una crescita progressiva, propiziata da gesti di attenzione e di amore

(lo educò, ne ebbe cura, lo custodì); comporta una “partnership” e una elevazione profonda dello spirito (lo sollevò sulle sue ali); esige una fiducia assoluta e incondizionata (il Signore lo guidò da solo, non c'era con lui alcun Dio straniero).

Siamo convinti che molti insuccessi educativi hanno la loro radice nel non aver noi capito che “Dio educa il suo popolo”, nel non aver colto la forza del programma educativo espresso nelle Scritture, nel non esserci alleati col vero educatore della persona. D'altro canto siamo convinti che una fiducia rinnovata nella forza educativa del Vangelo può ridare fiato a molti nostri educatori, togliere loro la sensazione di dover portare un peso superiore alle proprie forze e di lottare contro nemici troppo forti. Mettendo al centro l'azione di Dio si



pone in più chiara luce l'attività sia dell'educatore che del soggetto da educare: l'educando viene stimolato a collaborare con la forza interiore che è in lui, di cui la comunità educante è alleata.

La Scrittura ha una ricchissima tradizione per quanto riguarda il tema educativo. Essa è piena di spunti pedagogici e didattici, espressi sia nel linguaggio figurato della parabola, sia nella forma dell'esempio, sia nei detti sapienziali. Il popolo ebraico aveva elaborato un sistema educativo molto raffinato, e nella Scrittura si trovano tracce di una tradizione pedagogica di prim'ordine. Tuttavia noi non siamo interessati, qui, ai particolari. Ci interessa l'intuizione globale che abbiamo espresso all'inizio: Dio educa il suo popolo!

Ci domandiamo, dunque, quali sono le coordinate fondamentali del cammino educativo che Dio fa percorrere al suo popolo e a ciascuno dei suoi figli. Tali coordinate sono illuminanti anche per il nostro compito educativo.

Il vostro parroco
don Luigi

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE E DELLE ATTIVITÀ PASTORALI

FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

Mercoledì 2 febbraio



Passati quaranta giorni dalla solennità del Natale, celebriamo il giorno in cui Maria e Giuseppe presentarono Gesù al tempio. Con quel rito il Signore si assoggettava alle prescrizioni della legge antica, ma in realtà veniva incontro al suo popolo, che l'attendeva nella fede. Guidati dallo Spirito Santo, vennero nel tempio i santi vegliardi Simeone e Anna; illuminati dallo stesso Spirito riconobbero il Signore e pieni di gioia gli resero testimonianza.

Anche noi dobbiamo andare incontro al Cristo nella casa di Dio, dove lo troveremo e lo riconosceremo nello spezzare il pane, nell'attesa che egli venga e si manifesti nella sua gloria.

**Ore 18.30 sul sagrato della chiesa:
Benedizione delle candele e processione.
Celebrazione Eucaristica.**

FESTA DELLA BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES

Venerdì 11 febbraio



Rispettando la tradizione più che settagenaria della nostra Comunità, ci apprestiamo a celebrare il ricordo delle apparizioni della Beata Vergine Maria a Lourdes. Come ieri a Bernadette, anche oggi Maria ci ripete il suo messaggio di preghiera, di

penitenza e di conversione. Maria ci mostra la nostra vocazione: «Non abbiate paura di divenire santi, apritevi all'amore di Dio che vi è offerto». Accogliendo l'invito della Vergine Madre, approfittiamo di questo ulteriore momento per attuare nella nostra vita un serio programma di discepolato del Cristo.

Celebriamo inoltre la 19° Giornata mondiale del Malato.

**MARTEDI 8, MERCOLEDI 9,
GIOVEDI 10 FEBBRAIO**

Ore 17.30 Preghiera del Rosario.

Ore 18.00 Vespri e Celebrazione Eucaristica.

**VENERDI 11 FEBBRAIO
GIORNO DELLA FESTA**

Ore 10.00 Celebrazione Eucaristica durante la quale sarà amministrato il sacramento dell'Unzione degli infermi agli ammalati e agli anziani presenti.

Ore 15.00 Esposizione eucaristica e adorazione personale silenziosa.

Ore 17.00 Celebrazione dei Vespri e reposizione eucaristica.

Ore 17.30 Preghiera del Rosario.

Ore 18.00 Arrivo del pellegrinaggio dei fedeli della parrocchia "Santa Maria di Porto Salvo" di Mangano.

Celebrazione Eucaristica solenne presieduta dal Rev. don Giuseppe Cardillo, già coparoco della nostra parrocchia nella ricorrenza del 50° anniversario della sua Ordinazione presbiterale.

Ore 19.00 Processione Eucaristica con fiaccolata "aux flambeaux" per le vie Madonna della Libertà, Pio XII, Mongibello, Madonna della Libertà. Rientro in chiesa e Benedizione Eucaristica conclusiva.

30° ANNIVERSARIO DELLA ORDINAZIONE EPISCOPALE DEL NOSTRO VESCOVO PIO VITTORIO VIGO

Lunedì 14 febbraio



In questo giorno siamo invitati a pregare per il pastore che il Signore, nella successione apostolica, ha posto a guidare la nostra Chiesa di Acireale, affinché acquisti sempre più la sapienza e la carità degli apostoli per presiedere "in simplicitate cordis"-in semplicità di cuore-, la nostra Comunità diocesana come maestro, sacerdote e pastore.

Sabato 5 marzo ore 15.30 Carnevale in Oratorio

Domenica 6 marzo ore 19.00 Festa comunitaria di Carnevale